



## Xanax

Fabio Melandri · 07 Ottobre 2013



Ogni giorno, prima di uscire di casa, indossiamo una “maschera”. E’ una maschera sociale con la quale ci presentiamo al mondo ed interagiamo con gli altri, che ci rispondono in base all’immagine mentale che si fanno grazie agli input che lanciamo.

Ma a volte basta poco a farla cadere: un ambiente ristretto che impedisce ogni fuga; una situazione che potrebbe diventare drammaticamente definitiva; un socio/complice con cui trovare il feeling che consente di mettersi a nudo.

Questo mix di elementi è alla base della nuova commedia di Angelo Longoni che apre la stagione del Teatro De’ Servi di Roma, “Xanax”.

Un venerdì sera qualunque, in un’azienda, uno degli ascensori si blocca. Daniele e Laura si ritrovano così uno davanti all’altra. Si conoscono di vista, forse non ricordano neanche i rispettivi nomi nella quotidianità di una vita vissuta sempre di corsa, ad inseguire impegni ed appuntamenti più per abitudine che per desiderio. Come nelle loro vite. Ora, chiusi nello spazio angusto di un ascensore per 60 ore, si detesteranno fino a confidarsi sogni e delusioni di due vite appartenenti a mondi che non sembrano poi così diversi a partire da energie artificiali donate da pilloline miracolose che vanno dallo Xanax al Prozac di cui i due protagonisti usano ed abusano.

Giorgia Wurth, protagonista di successi cinematografici (“Ex”, “Maschi contro femmine”) e televisivi (“Le tre rose di Eva”, “Ho sposato uno sbirro”) è Laura; Marco Fiorini interprete teatrale e artefice dei successi della Compagnia Bonalaprime, Marco.

Il testo di Longoni è ambizioso nell’alternare sfumature drammatiche ai toni leggeri della commedia, tanto da risultare debole nei primi, per riprendersi solo con i secondi. Così come i toni comici si adattano meglio ai due protagonisti rispetto ai drammatici che necessiterebbero di un maggiori sfumature espressive.

Lo spettacolo nel complesso diverte, pone spunti di riflessione, ma soffre di un ritmo troppo lento e cadenzato. Forse serve maggior rodaggio, che nell’emozione di una ‘prima’ è clamorosamente

---

mancato.

**Titolo:** Xanax | **Autore:** Angelo Longoni | **Regia:** Marco Falaguasta | **Scene:** Adelaide Stazi | **Suono:** Tony di Tore | **Luci:** Tony di Tore | **Interpreti:** Giorgia Wurth, Marco Fiorini | **Produzione:** Bonalaprima | **Anno:** 2013 | **Genere:** Commedia | **Applausi del pubblico:** null | **In scena** fino al 13 ottobre al Teatro De Servi | via del Mortaro 22 | Roma.